herpy

RANE

Madagascan Mantella

Mantella madagascariensis

Mantella madagascariensis è una piccola rana diurna delle foreste pluviali del Madagascar centro-orientale: nera, con zampe posteriori rosso-arancio punteggiate di nero, macchie verde chiaro vicino alle zampe anteriori e un disegno azzurro cielo a ferro di cavallo sulla gola. Raggiunge solo 21-25 mm, si nutre di formiche e altri piccoli artropodi e richiede un terrario fresco e umido. In natura la specie è vulnerabile, quindi scegli di preferenza esemplari nati in cattività.

Famiglia: Mantellidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**21-25 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**4-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**20-23 °C**
Temperatura, notte	**16-18 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**12-30**
Schiusa	**3-12 giorni**
Periodo larvale	**56-112 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Mantella madagascariensis è una rana piccola e robusta, con dorso nero e arti dai colori intensi. Sopra il muso, lungo la testa, corre una striscia verde o gialla. Le parti superiori delle braccia e le cosce vanno dal giallo al verde, mentre la parte inferiore delle zampe e i piedi sono rosso-arancio con macchie nere. Macchie da verde chiaro a giallo proseguono sui fianchi, vicino alle zampe anteriori. Il disegno varia da individuo a individuo. Il colore intenso è una livrea di avvertimento: la rana è velenosa per i predatori.

I maschi misurano 21-22 mm e le femmine 24-25 mm dal muso alla cloaca, e alcuni esemplari vanno da 20 a 28 mm. I maschi sono anche più snelli. La specie fu descritta nel 1872 come *Dendrobates madagascariensis* e potrebbe nascondere più specie criptiche.

M. madagascariensis si confonde facilmente con *M. baroni*, che ha un disegno quasi identico, e con *M. pulchra*, che appare come una versione più bruna e sbiadita. La differenza più sicura rispetto a *M. baroni* è la gola: *M. madagascariensis* ha un disegno azzurro cielo a ferro di cavallo, mentre *M. baroni* ha una singola macchia nera o la gola completamente nera. Il rosso sulle zampe posteriori attraversa tutta la coscia in *M. madagascariensis*, ma si ferma all'articolazione in *M. baroni*. Per questo gli animali in commercio sono spesso scambiati.

Come in tutto il genere, nella pelle sono presenti alcaloidi tossici. Le rane non li producono da sole, ma li assumono dalle formiche e dagli acari di cui si nutrono in natura. Il veleno non è particolarmente pericoloso per l'uomo, ma il contatto va evitato e le mani vanno lavate dopo ogni contatto con gli animali e con il terrario. Negli animali alimentati con prede allevate il veleno sembra scomparire, quindi gli esemplari nati in cattività sono considerati non velenosi. La specie si riproduce raramente in cattività. Longevità, dimensioni del terrario e altri dati di allevamento non sono documentati per la specie e sono presi da altre specie del genere *Mantella*; ciò è indicato nel testo.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Mantella madagascariensis si trova solo in Madagascar, dove è nativo l'intero genere. La specie vive nel Madagascar centro-orientale, in zone montane dall'area di Niagarakely a nord fino a Ranomafana a sud, a circa 700-1.050 metri di altitudine. L'areale è relativamente ridotto e la specie resta legata alla foresta pluviale non degradata.

La specie è vulnerabile (VU) nella Lista Rossa IUCN. Le minacce sono la perdita di foresta per agricoltura, taglio del legname e produzione di carbone, e anche la raccolta per il commercio può avere importanza. È inserita nell'appendice II della CITES insieme al resto del genere.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La rana vive sul suolo della foresta tropicale e subtropicale umida, sia in pianura sia nella foresta di montagna, e preferisce restare nella foresta e ai suoi margini lungo i corsi d'acqua. Si muove tra lettiera di foglie, pietre e muschio ed è attiva di giorno, quando caccia piccoli artropodi e pattuglia il proprio territorio.

L'anno si divide in una stagione delle piogge e in una stagione secca più fresca. Il genere è più attivo nel periodo più umido, da dicembre a febbraio, quando i maschi cantano forte per difendere i territori e le femmine si ingrassano di formiche e acari prima della deposizione. Quando la pioggia cessa e arrivano i mesi più freschi, gli animali sono meno visibili e vivono nascosti nella lettiera. La specie si riproduce presso i corsi d'acqua. Le uova vengono deposte a terra in cavità umide e le piogge intense trascinano in acqua i girini sviluppati. Giorno e notte sono relativamente freschi nella foresta di montagna, e il terrario deve imitarlo.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Un terrario basso e piatto di almeno 60 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza) ospita un gruppo di quattro adulti. La rana vive al suolo, quindi la superficie della base conta più dell'altezza. Le misure sono prese da specie affini, perché non esistono misure per la specie stessa. I maschi sono territoriali e litigano per i posti, quindi scegli un terrario più grande piuttosto che più piccolo e offri molti nascondigli, in modo che tutti gli animali possano ritirarsi.

Un allestimento semplice prevede un fondo di sfagno umido, alcuni pezzi di corteccia di sughero, piante artificiali o vive e una piccola ciotola d'acqua bassa. In alternativa si può usare carta da cucina umida, che però va cambiata spesso, a volte ogni giorno. Per un terrario vivo si stende prima uno strato drenante di ghiaia o argilla espansa, poi una rete e infine alcuni centimetri di terriccio e foglie. Non usare comune terra da giardino concimata e sciacqua bene le piante per eliminare i pesticidi. Il coperchio deve trattenere l'umidità, ma una parte deve essere a rete, così l'aria non ristagna.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantella madagascariensis si trova bene al fresco. Di giorno devono esserci 20-23 °C e di notte la temperatura può scendere a 16-18 °C. Brevi periodi fino a 24 °C sono tollerabili, ma un periodo più lungo di caldo provoca malattie e può uccidere gli animali. I valori sono presi dal genere e da specie affini e non sono documentati per la specie stessa.

La maggior parte dei normali soggiorni è adatta tutto l'anno, ma un davanzale esposto a sud no. Fai attenzione alle lampade sopra il terrario, soprattutto se ci sono piante vive: usa LED o un'altra luce che non scaldi. Misura la temperatura con un termometro digitale all'altezza degli animali. Una vera ibernazione non è documentata, ma un periodo più fresco e un po' più asciutto serve a stimolare il comportamento riproduttivo (vedi Riproduzione).

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere alta per la maggior parte del tempo, 70-100 %, soprattutto quando fa caldo. Nebulizza il terrario ogni giorno con acqua declorata, in abbondanza col caldo e un po' meno quando è freddo. Il fondo deve essere umido, ma non allagato. Copri volentieri parti del coperchio a rete con vetro o plastica per trattenere l'umidità, assicurandoti però che l'aria possa comunque circolare.

Settimane o mesi di condizioni più asciutte seguiti da una forte nebulizzazione possono stimolare il comportamento riproduttivo nel genere. Se l'aria resta troppo secca a lungo, la pelle si secca e gli animali dimagriscono.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola d'acqua bassa e tienila sempre piena. Le rane sono cattive nuotatrici, quindi la ciotola deve essere così bassa che possano uscirne facilmente e non deve occupare molto del fondo. La profondità non è documentata, ma al massimo un paio di centimetri sono più che sufficienti.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi usa solo acqua piovana, acqua da osmosi con aggiunta di minerali o acqua del rubinetto trattata contro cloro, cloramina e metalli pesanti. Cambia l'acqua ogni giorno o a giorni alterni e strofina la ciotola quando si forma una patina. Non usare detergenti.

ILLUMINAZIONE E UVB

Non è documentato alcun bisogno di UVB per la specie e le rane se la cavano senza. Una debole luce UVB (zona 1 di Ferguson) può essere usata come aggiunta facoltativa, se ci sono ombra e piante, così che gli animali possano scegliere. La luce per le piante non deve produrre calore. Tieni la luce accesa per circa 10-12 ore al giorno e al buio di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La rana è una cacciatrice vivace e può mangiare prede relativamente grandi rispetto alla sua taglia. In natura si nutre soprattutto di formiche e acari. In terrario si alimenta con piccoli artropodi e la maggior parte accetta volentieri prede fino a circa 6 mm: moscerini della frutta atteri allevati, collemboli, grilli appena nati, afidi, piccole larve di scarafaggio, termiti, piccoli ragni e larve di tenebrione della farina. Piccolissime larve di tarma della cera possono servire come variazione. La varietà previene le carenze.

Offri 5-15 prede per rana a giorni alterni e regola in base alla forma degli animali. Con tempo fresco basta un'alimentazione a settimana. Distribuisci il cibo in più punti, altrimenti i maschi deboli vengono allontanati dal cibo dai più forti. Spolvera le prede con una buona polvere di calcio e vitamine ogni due o tre pasti, e a ogni pasto per i giovani. Le quantità sono prese da specie affini. Moscerini della frutta e grilli appena nati si trovano raramente nei comuni negozi di animali, quindi vanno allevati in proprio o ordinati da un grande fornitore.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Mantella madagascariensis è diurna e la si può vedere pattugliare il suo territorio e cacciare per la maggior parte della giornata. I maschi cantano dalla lettiera per difendere l'area e attirare le femmine, e possono lottare tra loro. Gli animali si tengono meglio in un piccolo gruppo, con molti nascondigli e buono spazio.

Le rane andrebbero maneggiate il meno possibile. La pelle è delicata e assorbe sostanze dalle mani. Se una rana deve essere spostata, per esempio durante la pulizia, usa un piccolo contenitore di plastica pulito e non toccarla con le mani asciutte. Gli animali catturati in natura appena acquistati sono spesso magri e hanno parassiti, quindi devono fare quarantena per diverse

settimane o mesi in un terrario semplice e spoglio. Scegli di preferenza esemplari nati in cattività.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli e snelli delle femmine e si riconoscono dal canto. Nel genere i maschi hanno anche cuscinetti ghiandolari visibili sulla parte interna delle cosce. Le femmine diventano un po' più grandi (24-25 mm contro 21-22 mm). Si presume che la maturità sessuale arrivi a circa 12-18 mesi, ma l'età non è documentata per la specie stessa. Nella simile *M. baroni* si è riusciti a ottenere riproduzioni in gruppi di sette o più animali.

È meglio acquistare un piccolo gruppo di giovani e lasciarli crescere insieme, così sei sicuro di avere animali di entrambi i sessi.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la stagione delle piogge. In cattività il metodo è preso da specie affini: un periodo più fresco e un po' più asciutto fino a tre mesi, con circa 10 ore di luce, nebulizzazioni più rade, livello dell'acqua più basso e meno cibo, con temperature che raramente superano i 22 °C. Poi luce, temperatura e cibo tornano normali e si nebulizza abbondantemente. Il periodo può essere uno stress, quindi tieni d'occhio il peso degli animali e sposta quelli che stanno male in un terrario separato. Il metodo non è documentato per la specie stessa.

Le femmine pronte si gonfiano di uova poche settimane dopo il periodo di riposo. Abbondanza di cibo e umidità è la chiave.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova a terra, in cavità umide o fessure. Il numero non è documentato per la specie stessa; calcola 12-30 uova come nella più o meno altrettanto grande *M. aurantiaca*. La simile *M. baroni*, un po' più grande, ne depone oltre 50 e fino a circa 130. Spesso solo una parte delle uova è fecondata, e a volte nessuna.

In specie affini le uova vengono spostate dopo circa tre giorni in un contenitore chiuso, dove poggiano su un ciuffo di muschio in modo da toccare appena il bordo dell'acqua senza essere sommerse. Sotto il coperchio l'aria resta umida. Non c'è cura parentale. I girini vivono i primi giorni del tuorlo. Poi si nutrono ogni giorno o a giorni alterni con alghe come spirulina e clorella, fiocchi per pesci, larve rosse di zanzara e dafnie. Allevali insieme in grandi contenitori di plastica con un ciuffo di muschio di Giava o un pezzo di pothos, che offrono riparo e mantengono pulita l'acqua. Nelle prime settimane l'acqua deve essere profonda 3-5 cm, poi fino a circa 10 cm. La temperatura dell'acqua deve restare tra 18 e 26 °C senza grandi sbalzi e l'acqua deve essere trattata contro cloro e metalli pesanti. Non esagerare con il cibo, perché l'acqua peggiora.

METAMORFOSI

I girini escono dall'uovo circa 3-12 giorni dopo la deposizione, e il tempo è preso da specie affini. I primi girini sviluppano le zampe anteriori circa otto settimane dopo la deposizione e gli altri si trasformano nelle quattro-otto settimane successive, quindi il periodo larvale è di circa 56-112 giorni. I girini della stessa covata si sviluppano a ritmi diversi.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino viene spostato in un contenitore con al massimo 1 cm d'acqua e un coperchio ben aderente. Non appena la coda sta per essere riassorbita, la piccola rana va spostata in un terrario terrestre con carta da cucina umida e un nascondiglio, per esempio una foglia di pothos, una foglia secca di quercia o un tovagliolo di carta umido appallottolato.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono lunghe solo circa 7-10 mm e hanno bisogno di molti piccoli artropodi. Moscerini della frutta e grilli appena nati sono accettati dalla maggior parte, ma sono troppo grandi per i più piccoli, che ricevono collemboli, afidi o un ciuffo di compost di foglie umido con piccoli animali. Tienile singolarmente in piccoli contenitori o da due a cinque insieme in contenitori di circa 13 × 13 × 8 cm. Offri sempre un po' di cibo e spolverizzalo con calcio e vitamine a ogni pasto.

Quando hanno 2-3 mesi possono essere spostate in un terrario più grande con muschio o terriccio, corteccia e piante. I giovani si gestiscono come gli adulti. I colori definitivi compaiono in genere dopo 3-8 mesi, e in alcuni solo dopo circa dieci mesi.

Salute ed errori comuni

Mantella madagascariensis in cattività è sensibile a caldo e siccità, e la maggior parte dei problemi deriva da clima o alimentazione sbagliati. Gli errori tipici sono:

- Temperatura troppo alta. Un periodo prolungato sopra circa 24 °C causa stress e scarso appetito e può uccidere gli animali.
- Aria troppo secca o nebulizzazioni troppo rare, che seccano la pelle. Gli animali dimagriscono.
- Carenza di calcio e vitamine, perché le prede non sono state spolverizzate. Provoca crescita scarsa e zampe storte.
- Animali deboli allontanati dal cibo dai maschi più forti. Alimenta in più punti e dividi gli animali se alcuni vengono tormentati.
- Fondo sporco e aria stagnante, che favoriscono batteri e funghi. Cambia il substrato e pulisci la ciotola dell'acqua regolarmente.
- Animali catturati in natura, che spesso arrivano magri e con parassiti. Quarantena e veterinario sono necessari.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo pieno ed è attivo di giorno. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o presenta ferite o gonfiori.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.